

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
27	Vita del Popolo	06/06/2021	ACQUA, PAESAGGIO E TERRITORIO	2
43	Chianti Sette	04/06/2021	"SULLA PISTA CICLABILE SI PASSI DALLE PAROLE AI FATTI"	3
21	Corriere Adriatico	04/06/2021	LE VASCHE DI ESPANSIONE, FINAHNENTE C'E' IL PROGETTO A 15 ANNI DALL'ALLUVIONE (G.Quattrini)	4
12	Corriere di Siena e della Provincia	04/06/2021	IL CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD COLLABORA CON L'UNIVERSITA' PER I CORSI D'ACQUA	5
24	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	04/06/2021	CON L'AMMINISTRAZIONE GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE	6
16	Il Quotidiano del Sud - Vibo Valentia	04/06/2021	IL "GAGLIARDI" PUNTA AD ESSERE UN INNOVATIVO RIFERIMENTO UNIVERSITARIO NEL SETTORE DEL TURIS	7
16	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	04/06/2021	PROSEGUONO I LAVORI DELLA CANALETTA	8
12	La Nazione - Cronaca di Firenze	04/06/2021	SPIAGGE SULL'ARNO SICUREZZA E BELLEZZA PER IL TERZO GIARDINO (C.Campigli)	9
29	La Nuova di Venezia e Mestre	04/06/2021	UN PIANO DA 100 MILIONI PER LA SICUREZZA IDRAULICA DEL TERRITORIO DEL PIAVE	10
24	La Nuova Ferrara	04/06/2021	ECCO "PROGETTO CIARLE" IL CANTIERE APRE GIOVEDI'	11
17	La Nuova Sardegna	04/06/2021	ALLUVIONI: GLI ARGINI DEL COGHINAS SARANNO MESSI IN SICUREZZA	12
19	La Vita Cattolica (Udine)	02/06/2021	CANALI MESSI IN SICUREZZA	13
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	BuongiornoAlghero.it	04/06/2021	BASSA VALLE DEL COGHINAS: CI SONO LE RISORSE PER COMPLETARE LA PROGETTAZIONE	14
	Cesenatoday.it	04/06/2021	UNDERGROUND (REVISITED): DOPO QUASI VENT'ANNI IN MOSTRA IL VIAGGIO METROPOLITANO DI MARCO PESARESI	15
	Estense.com	04/06/2021	UN CONCORSO PER UNA SCULTURA DA DESTINARE ALL'ECOMUSEO DELLA BONIFICA DI MAROZZO	16
	Ilrestodelcarlino.it	04/06/2021	PROSEGUONO I LAVORI DELLA CANALETTA	17
	Nove.Firenze.it	04/06/2021	AL TERZO GIARDINO PER VIVERE L'ARNO TRA AMBIENTE E CULTURA	19
	SienaNews.it	04/06/2021	CONSORZIO BONIFICA 6, TROVATI ALCUNI RIFIUTI DURANTE LA MANUTENZIONE DEL FOSSO RILUOGO	22
	Supersud.it	04/06/2021	ACQUA, ANBI: RISORSE PNRR PER FERMARE L'EMERGENZA	23
	Terraevita.edagricole.it	04/06/2021	LITALIA STA PERDENDO ACQUA, SERVONO INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	25

SAN DONA'

Nel fine settimana torna, in "presenza", il Festival della Bonifica

Prende il via venerdì 4 giugno in piazza Indipendenza, a San Donà di Piave, "TerrEvolute - Festival della Bonifica", manifestazione promossa e organizzata da Anbi Veneto (Associazione nazionale delle bonifiche italiane), con i suoi 11 Consorzi di Bonifica, e dall'Università degli Studi di Padova, in un'edizione "a prova di Covid-19" rinnovata e densa di appuntamenti rivolti a tutti.

La manifestazione, giunta alla sua quarta edizione, propone una grande varietà di eventi dedicati ad ambiente, agricoltura, paesaggio e, più in generale, al rapporto tra acqua e territorio. Rappresenta una qualificata occasione di incontro e confronto per gli operatori del settore ambientale e dell'agricoltura, ma si rivolge anche a tutti i cittadini, coinvolgendoli in spettacoli, mostre artistiche, presentazioni di libri, visite guidate e degustazioni gastronomiche.

"Il termine TerrEvolute permette una doppia lettura - spiega l'ideatrice e curatrice di TerrEvolute Elisabetta Novello, docente di Storia economica e di Storia ambientale al Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità dell'Università di Padova -. Terre «evolute», perché fortemente desiderate, ritenute indispensabili per soddisfare le esigenze di una popolazione in continua crescita e terre «evolute», perché frutto di un secolare processo di trasforma-



Tutti i cittadini sono coinvolti in spettacoli, mostre artistiche, presentazioni di libri, visite guidate e degustazioni gastronomiche. Il programma è incentrato sull'Agenda 2030

zione e miglioramento produttivo, economico e sociale". Il Festival si propone di sviluppare la riflessione e il confronto su tematiche legate al complesso rapporto che nel corso dei secoli si è creato fra l'uomo e l'ambiente che lo ospita. Quest'anno, infatti, il Festival focalizza l'attenzione sul rapporto tra il mondo della bonifica e l'Agenda 2030 dell'Onu: il programma d'azione che contiene 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile afferenti ad ambiente, diritto a un lavoro di-

gnitoso, consumo e produzioni responsabili, lotta al cambiamento climatico, energia pulita e accessibile, economia etica. Proprio su queste tematiche i tecnici e gli esperti del mondo della bonifica dialogheranno insieme con quello accademico. "I Consorzi di bonifica sono un'esperienza positiva di manutenzione preventiva del territorio, che trova nel Festival un'importante occasione di comunicazione, che abbina temi scientifici a occasioni di conoscenza della storia e della realtà locali", af-

ACQUA, PAESAGGIO E TERRITORIO

ferma Massimo Gargano, direttore Generale Anbi, intervenuto via web alla conferenza stampa di presentazione del Festival.

"Riuscire a inaugurare un Festival in presenza, in questo periodo così particolare, è già una vittoria", spiega il presidente di Anbi Veneto Francesco Cazzaro.

"La Regione del Veneto è a fianco di Anbi Veneto e dell'Università di Padova per TerrEvolute proprio per l'importanza che questo evento ha nel raccontare il nostro territorio, ma anche in virtù dello stretto rapporto di collaborazione che la Regione ha con tutti i consorzi di bonifica. Questo Festival deve essere l'occasione per progettare ciò che sarà l'attività di bonifica nel corso di questo decennio", afferma l'assessore regionale all'Agricoltura Federico Caner.

"La Città ospita con piacere questo Festival, giunto alla quarta edizione che ormai è un appuntamento fisso per tanti cittadini e visitatori - aggiunge il sindaco di San Donà di Piave, Andrea Cereser -. Le proposte, di grande qualità, permettono di scoprire o riscoprire questo territorio e le sue peculiarità, collegandosi ai temi più generali della sostenibilità, del buon vivere e dell'ambiente: in una parola, del futuro".

Quest'anno il Festival prevede due simposi scientifici, cinque incontri culturali, nove spettacoli teatrali e musicali, la presentazione di quat-

tro libri, la proiezione di quattro documentari su tematiche ambientali in collaborazione con Festival CinemaAmbiente di Torino, l'inaugurazione di cinque pregevoli mostre artistiche, sei ulteriori eventi in piazza Indipendenza a San Donà di Piave di notevole interesse culturale, dieci diversi laboratori didattici per bambini, quindici diversi tour nel territorio che si svolgeranno a piedi, in bicicletta, in barca e a cavallo. Tre saranno gli impianti idrovori aperti e visitabili. Moltissime le aziende, le imprese, le associazioni culturali e sportive coinvolte nel programma. Come da tradizione, ci sarà anche l'occasione per degustare le eccellenze gastronomiche del territorio.

Nel sito www.festivalbonifica.it/2021 è possibile consultare e scaricare il programma completo e prenotare la partecipazione ai singoli eventi via email (info@festivalbonifica.it) o contattando la segreteria organizzativa (cell. 333 617 8756 / 338 471 6832 / 333 617 8971).

Gli eventi

In particolare, nel fine settimana, sono in programma numerosi spettacoli. Sabato 5 giugno, alle ore 19 in corte Fassetta, nella sede del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale in piazza Indipendenza, si terrà lo spettacolo "La trilogia del cunto" con Eleonora Fuser e Pierdomenico Si-

mona. Alle 21, lo spettacolo "Al clima non ci credo", di e con Mario Tozzi e Lorenzo Baglioni. Domenica 6 giugno, alle ore 19, in corte Fassetta, "Germogli" di e con Lucio Montecchio. Alla 21, in piazza Indipendenza, chiuderà il Festival lo spettacolo "Flower Power" tratto dal libro di Alessandra Viola, con Mario Brunello e Andrea Pennacchi. Domenica 6 giugno, sempre in corte Fassetta, dalle ore 10.30 alle 12.30, si terrà inoltre l'evento "Libri per Lettori E-voluti", con la presenza degli autori Alessandra Viola, Massimo Cuomo, Lucio Montecchio, Mario Tozzi e Lorenzo Baglioni. Sempre domenica, dalle 16.30 alle 18, in piazza Indipendenza, si terrà l'evento "I tesori della terra di mezzo", presentazione della guida multimediale alle risorse naturali, artistiche, storiche del territorio dal Sile al Piave. Il Giardino Agorà e il Bosco Fellini ospiteranno numerosi laboratori didattici dedicati ai più piccoli. Alla corte Fassetta del Consorzio di Bonifica sarà presente un'area dedicata all'enogastronomia. Le vie e le piazze di San Donà di Piave ospiteranno mostre e installazioni fotografiche. Vengono proposti numerosi tour in barca, bicicletta, a piedi e a cavallo; nei giorni 5 e 6 giugno, dalle ore 9 alle 18, saranno inoltre visitabili gli impianti idrovori del Termine a Eraclea e di Citanova.

Renzo Rossetto

«Viva», lista di opposizione in Consiglio comunale, ripercorre i progetti degli anni passati e si appella all'Amministrazione «Sulla pista ciclabile si passi dalle parole ai fatti»

GREVE IN CHIANTI (mjo) La pista ciclabile tiene ancora banco. A intervenire sull'argomento è la lista civica «Viva». «Lo sviluppo della rete ciclabile e pedonale è centrale nel nostro programma - hanno detto - ed è anche uno dei punti su cui insistiamo in tutte le sedute del Consiglio comunale perché crediamo che, dopo tanti discorsi e ipotesi di progetti, sia giunto il tempo di passare ai fatti concreti». Per «Viva» mancano i progetti di sviluppo della rete ciclabile



Simone Secchi, capogruppo «Viva»

da parte della Città metropolitana.

«Il progetto di massima dei due percorsi pedo ciclabili, che dovrebbero congiungere il capoluogo con la frazione di Greti e, nella parte Nord del Comune, gli abitati di Santa Cristina e Strada, esistono già e sono stati elaborati durante il mandato Bencistà tra il 2012 ed il 2014 a fronte di un finanziamento dell'allora Provincia di Firenze acquisito durante il mandato precedente (2004-2009) e con il

quale era stata pagata una consulenza al Dipartimento di Urbanistica dell'Università di Firenze.

Questi progetti, di cui esiste un computo economico preliminare e che vedevano in particolare il percorso Strada - Santa Cristina elaborato in maniera più dettagliata, erano già stati presentati alla cittadinanza nel 2014, non senza polemiche da parte di chi allora lo vide come una forma di propaganda elettorale della giunta uscente. Da allora so-

no passati 7 anni delle due Giunte Sottani senza che questi progetti siano stati portati avanti ma avendoli inseriti nel nuovo Piano Operativo nel 2018, passaggio, questo, essenziale al fine dell'avvio dei necessari atti di esproprio.

Noi crediamo che la realizzazione di questi due percorsi sia fondamentale sia per la sicurezza dei cittadini che si trovano a percorrere a piedi o in bicicletta due tratti della strada regionale in assenza di marciapiedi, sia per lo sviluppo turistico sostenibile che oggi, più che in passato, guarda a nuove forme di fruizione del territorio».

Poi ci tengono a sottolineare che «per quanto riguarda il tratto tra Greve e Greti, questo percorso non possa essere scambiato o confuso con la pista di servizio che il Consorzio di Bonifica intende realizzare a lato del fiume Greve tra i due abitati. Infatti, per quanto anche questo percorso possa avere una significativa rilevanza, oltre che per la manutenzione delle sponde del fiume da parte del Consorzio, anche per il tempo libero dei cittadini e per il turismo, la sua funzione sarà comunque ben diversa da quella di un percorso pedonale e ciclabile. Come gruppo consiliare chiediamo e vigileremo che da qui alla fine di questo mandato amministrativo si proceda con decisione e certezza alla realizzazione di questi due importanti progetti».



Le vasche di espansione, finalmente C'è il progetto a 15 anni dall'alluvione

Il piano arrivato dalla Regione, ma l'iter non è ancora concluso. I lavori nel 2022, salvo imprevisti

L'AMBIENTE

OSIMO Dopo 15 anni da quella tremenda alluvione che mise sott'acqua tutta la zona di Osimo Stazione, provocando danni ingenti lungo la statale 16, siamo forse al punto di svolta per la messa in sicurezza a livello idrogeologico. Il Comune ha fatto sapere che è arrivato dalla Regione il progetto esecutivo per le vasche di espansione del Rio Scaricalasino e dei suoi affluenti (il fosso Offagna e il fosso San Valentino), lavori che, salvo imprevisti, partiranno nel 2022.

La procedura

L'iter burocratico non è infatti ancora concluso nonostante da quella calamità naturale siano passati tre lustri. Gli uffici tecnici comunali stanno attendendo l'escussione della Valutazione di impatto

I ritardi dovuti ai passaggi tra gli enti. Prima di 6-8 mesi sarà difficile vedere aperti i cantieri

ambientale e della Valutazione ambientale strategica da parte della Provincia, che una volta arrivati, e salvo prescrizioni, consentirà alla giunta comunale di approvare il progetto e poi di rimandarlo alla Regione per la gara d'appalto. Insomma, prima di 6-8 mesi sarà difficile vedere aperti i cantieri, ma l'iter è finalmente alla sua fase conclusiva. I fondi per Osimo furono deliberati con ordinanza della Presidenza del Consiglio dei ministri 15 anni fa, subito dopo l'alluvione, e sarebbero serviti alla realizzazione delle opere relative al bacino idrografico Aspio Rio Scaricalasino, per la riduzione proprio del rischio idrogeologico nelle aree interessate dagli eventi alluvionali del settembre 2006, per una spesa di 7.147.358 euro.

Le lungaggini

Ad allungare i tempi i vari passaggi tra enti. Intanto la variante al Prg che ha dovuto adottare il Comune per inserire le nuove opere idrauliche e poi l'accordo di programma, che è passato 6 anni fa dalla competenza della Provincia a quella della Re-



La statale trasformata in un fiume di fango dall'alluvione

gione, la quale a sua volta ha demandato la progettazione e la realizzazione delle vasche al Consorzio di bonifica, che ora è quantomeno arrivato alla progettazione esecutiva. «Nel frattempo - spiega l'amministrazione comunale - abbiamo raggiunto delle intese col Consorzio di bonifica per le osservazioni pervenute da alcuni cittadini che chiedevano di spostare le aree di rimboscimento, in particolare a Santo Stefano». Anche grazie a questi passag-

gi sulle opere compensative, ora l'accordo di programma è arrivato alla ratifica del progetto esecutivo, al quale mancano Via e Vas dalla Provincia e l'approvazione della giunta comunale per poi essere messo a bando. «L'auspicio - dice l'amministrazione Pugnalonì - è che la Regione riesca a dare l'ok per fare la gara d'appalto entro fine anno delegata al Consorzio di bonifica». Intanto proprio stasera alle 19 a Osimo Stazione (nell'ex piazzale Mt Mo-

tors) si terrà un incontro pubblico promosso dalle Liste civiche e al quale parteciperà il presidente del consiglio regionale Dino Latini e il presidente del Consorzio di bonifica Claudio Netti. Verranno presentati i dettagli degli interventi da circa 7 milioni di euro. «I soldi - commentano le civiche - erano fermi dal 2008, quando furono pagati tutti i risarcimenti danni provocati dalla bomba d'acqua del 2006. Rimase circa 5 milioni ma grazie alle nostre amministrazioni e all'allora presidente della commissione regionale bilancio, guidata da Latini, si arrivò ad un contributo ulteriore di 600mila euro, per dare completezza al progetto».

La svolta

Stando alle Liste latiniane «dopo sei anni di stallo lo scorso ottobre il progetto è ripartito» e in una nota stampa parlano di «segnale di tutela dell'ambiente e dello sviluppo temperato alle esigenze ecologiche e naturali», con Osimo Stazione «finalmente messa in sicurezza».

Giacomo Quattrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il fatto

Il Consorzio di bonifica 6 Toscana sud collabora con l'Università per i corsi d'acqua

SIENA

Il Consorzio di bonifica 6 Toscana sud celebra la Giornata mondiale dell'ambiente con un importante appuntamento all'insegna della sicurezza idraulica e del rispetto della natura.



Domani farà il punto sulla collaborazione con le Università di Siena, Firenze e Pisa: le attività di ricerca degli atenei, attualmente in corso, consentiranno di individuare nuove forme di manutenzione gentile dei corsi d'acqua del Senese, per tutelare la flora e la fauna.

Tra i relatori, Simona Maccherini, che parlerà di "Prove sperimentali per il controllo della canna comune (Arundo donax): il caso del torrente Ampio".



045680

■ VILLAPIANA Manifestazione nella Pineta Con l'amministrazione giornata mondiale dell'ambiente

di PASQUALE BRIA

VILLAPIANA - L'amministrazione comunale ha organizzato, in collaborazione con la società Webuild, nuovo nome della Salini Impregilo, impegnata con la nuova SS jonica, la Bsv, il Consorzio di Bonifica Bacini dello Jonio, la Giornata mondiale per l'Ambiente". La giornata in difesa dell'ambiente si è svolta con la partecipazione attiva degli studenti dell'Istituto comprensivo "G. Pascoli", con loro anche gli insegnanti e la Dirigente scolastica Susanna Capalbo. Pre-

senti il sindaco Paolo Montalti, gli assessori e consiglieri. Dotati di tutti i dispositivi di protezione individuale necessari, ragazzi e ragazze con la sensibilità e l'entusiasmo che li contraddistinguono in tutte le manifestazioni in difesa della natura, si sono dati un gran da fare per ripulire un tratto di Pineta, adiacente al Lungomare, liberandolo in particolare da bottiglie di plastica e lattine. "Penso che la Giornata per l'ambiente sia importante per tutti noi e per preservare il nostro paese", ha commentato uno dei piccoli studenti del Pascoli.



045680

Il “Gagliardi” punta ad essere un innovativo riferimento universitario nel settore del turismo

